



REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO, LA CONFERMA, LA REVOCA E LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI –

DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA, AMMINISTRATIVA. DIRIGENZA DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE, DELLA PREVENZIONE E DELLA PROFESSIONE OSTETRICA

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 28 del CCNL 8/6/2000 e ss.mm.ii. - Area Dirigenza SPTA - definisce le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali, nel rispetto dei principi e procedure stabilite dalla normativa contrattuale vigente in materia, dal D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, compatibilmente con le risorse economico finanziarie disponibili a tal fine e nel limite degli incarichi e del numero delle strutture definiti in Area Vasta, a conclusione dei processi di riorganizzazione, tenuto conto dei parametri per la riduzione delle strutture semplici e complesse elaborati dal Comitato Lea e recepiti con DGRM n.551/2013, del riordino delle reti cliniche avvenuto con DGRM n.1345 del 30/09/2013, modificata dalla DGRM n.1219 del 27/10/2014, nonché dei conseguenti atti e provvedimenti aziendali e di Area Vasta, ivi compresa la graduazione delle funzioni dirigenziali. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 27 e 28 del CCNL 8.06.2000 sopra citato, dall'art.9, comma 32, del D.L. n.78/2010 convertito in legge 122/2010 e dall'art.4 del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito in legge 8.11.2012, n.189, con riguardo in quest'ultimo caso, alla dirigenza sanitaria.

Il presente regolamento è adottato in conformità alle indicazioni aziendali vincolanti, contenute nella determina DG/ASUR n.273 del 15.04.2015 avente ad oggetto "Recepimento linee di indirizzo inerenti l'adozione dei Regolamenti di Area Vasta per la graduazione delle funzioni e l'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali Area Dirigenza SPTA".

1. TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Le tipologie di incarico conferibili ai dirigenti dell'area SPTA, sono definite dall'art.27 comma 1, lett. a, b,c, e d, del CCNL 8.06.2000 e dalla determina DG/ASUR n.273 del 15.04.2015, con le distinzioni di seguito indicate:

- a) incarichi di direzione di Struttura Complessa:
 - "Tipo A";
- b) incarichi di direzione di struttura semplice:
 - "Tipo B1" – Strutture Semplici Dipartimentali;
 - "Tipo B2" – Strutture semplici interne a Strutture Complesse.
- c) incarichi di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo:
 - "Tipo IP1" incarico di natura professionale di "alta specializzazione";
 - "Tipo IP2" incarico di natura professionale "alto livello";
 - "Tipo IP3" incarico di natura professionale "livello medio";
 - "Tipo IP4" Incarico di natura professionale "di base";

- d) incarico di natura professionale conferibile ai dirigenti con meno di 5 anni di attività (neoassunti):
- “Tipo D” Fascia unica.

2. DIRIGENZA SANITARIA - INCARICO DI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

L'incarico di Direttore di Dipartimento è assegnato ad uno dei Direttori delle Strutture Complesse afferenti il Dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento pertanto, è un dirigente di Struttura Complessa titolare della responsabilità di una delle unità operative facenti parte del Dipartimento stesso; è nominato dal Direttore di Area Vasta con provvedimento motivato, all'interno di una terna di nominativi designati e proposti dal Comitato di Dipartimento.

La durata dell'incarico è biennale ed è rinnovabile; il conferimento dell'incarico di Direttore di Dipartimento avviene alla luce delle procedure previste dal D.Lgs. 502/1992 e dalla L.R. n.26/1996.

3. INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

Gli incarichi di direzione di struttura complessa, sono conferiti per un periodo di **5 anni**, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico di Direttore di struttura complessa della **dirigenza sanitaria** è assegnato con le modalità dell'art.15 del D.lgs. 502/1992 e sulla base degli indirizzi di cui alla DGRM n.1503 del 4/11/2013.

L'incarico di Dirigente responsabile di struttura complessa per l'area della dirigenza PTA è assegnato ai dirigenti con esperienza professionale non inferiore a 5 anni prestati con rapporto di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato senza soluzione di continuità, che abbiano riportato la valutazione positiva del Collegio Tecnico preposto alla verifica di cui all'art. 26, comma 2, lett.a) e b) del CCNL 3/11/2005. Nel periodo di vigenza dell'art. 24, c.10 del CCNL 3/11/2005 la mancanza del predetto requisito (esperienza professionale quinquennale) potrà essere sostituita da un'anzianità triennale nella qualifica dirigenziale e dalla effettuazione di apposito corso di formazione valido ai fini dell'acquisizione del certificato di formazione manageriale di primo livello per dirigenti di struttura complessa (art.29 CCNL 8/06/2000 e art.24 CCNL 3/11/2005) ferme restando le altre condizioni previste dal citato art.24 c.10 del CCNL 3/11/2005.

Il conferimento dell'incarico è disposto con provvedimento del Direttore di Area Vasta da notificare al direttore/dirigente interessato, il quale deve provvedere, ai sensi dell'art.13, comma 12 del CCNL 8/06/2000, alla sottoscrizione del nuovo contratto individuale nel termine di 30 giorni dal ricevimento.

Con riferimento alla dirigenza sanitaria, l'incarico di direzione di struttura complessa all'atto dell'assunzione, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri 6 mesi, a decorrere dalla nomina a detto incarico.

Ai sensi del DL n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012, per il conferimento di incarico di direzione di struttura complessa sanitaria non possono essere utilizzati i contratti a tempo determinato di cui all'art.15 septies del D. Lgs. 502/1992.

La selezione pubblica per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria, è disciplinata dal DPR 484/1997, dall'art.15 del D. Lgs. 502/92, come modificato e integrato dall'art. 4 del DL 158/2012 convertito in legge 8.11.2012, n.189 e dai conseguenti atti di indirizzo regionali ed aziendali (DGRM n.1503/2013).

L'incarico di direzione di struttura complessa, comporta necessariamente la diretta responsabilità della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

L'incarico predetto, non prevede al suo interno sotto categorie (graduazione unica).

La definizione della tipologia degli incarichi di Struttura Complessa discende esclusivamente dall'assetto organizzativo di Area Vasta.

Sono fatte salve le procedure di ricollocazione in casi di riorganizzazione aziendale previste dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di Lavoro.

4. INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA SEMPLICE

DIRIGENZA SANITARIA - Per struttura semplice si intende sia l'articolazione interna della struttura complessa, sia quella a valenza dipartimentale o distrettuale, dotata di responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche o finanziarie. La struttura semplice, pertanto, può essere identificata come articolazione autonoma oppure come articolazione interna alla struttura complessa.

DIRIGENZA PTA - Per struttura semplice si intende l'articolazione interna della struttura complessa.

Gli incarichi predetti, possono essere conferiti ai dirigenti che, dopo aver svolto 5 anni di attività, abbiano riportato la valutazione positiva del Collegio Tecnico preposto alla verifica di cui all'art. 26, comma 2, lett.a) e b) del CCNL 3/11/2005. Per attività (esperienza professionale) si intende il servizio prestato in qualità di dirigente sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo nell'ambito delle aziende ed enti del SSN; nel calcolo dei 5 anni di attività, si considerano i periodi svolti con rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato, senza soluzione di continuità. Gli incarichi predetti, hanno durata di **3 anni**.

Per la **Dirigenza Sanitaria**, l'incarico di responsabile di direzione di struttura semplice dipartimentale, di tipo B1, è conferito, previa informazione a tutti gli interessati, su proposta nominativa del Direttore del Dipartimento tenuto conto di quanto previsto dall'art.28 del CCNL 8/06/2000.

L'incarico di direzione di struttura semplice di tipo B2, è conferito, previa informazione a tutti gli interessati, su proposta nominativa del Direttore di Struttura Complessa tenuto conto di quanto previsto dall'art. 28 del CCNL 8/06/2000.

L'incarico di direzione di struttura semplice, ed in particolare quella dipartimentale, include necessariamente la responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali, che deve essere prevalente rispetto agli altri criteri e parametri. L'incarico di che trattasi, ove sia previsto dagli atti di organizzazione interna, può comportare la responsabilità diretta di risorse finanziarie (budget).

La definizione della tipologia degli incarichi di Struttura Semplice discende esclusivamente dall'assetto organizzativo aziendale.

5. INCARICHI DI NATURA PROFESSIONALE ANCHE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE, DI CONSULENZA, DI STUDIO E RICERCA, ISPETTIVI, DI VERIFICA E DI CONTROLLO.

Gli incarichi professionali ex art. 27, comma 1, lett.c) del CCNL 8.06.2000 sono **conferiti** al dirigente al compimento dei primi 5 anni di anzianità, senza soluzione di continuità e previa verifica positiva del Collegio tecnico preposto alla valutazione di seconda istanza ai sensi dell'art.26 del CCNL 3/11/2005

L'incarico professionale ex art.27, c.1 lett.c) deve pertanto essere conferito al dirigente che abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno 5 anni e con valutazione positiva del Collegio tecnico, considerando utile a tal fine i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato, senza soluzione di continuità, prestati nell'ambito delle aziende ed enti del SSN.

Gli incarichi suddetti hanno durata di **3 anni**.

L'incarico professionale ex art.27, c.1 lett.c) è conferito su proposta nominativa del Direttore/Dirigente responsabile della Struttura di appartenenza tenuto conto di quanto previsto dall'art.28 del CCNL 8/06/2000. La proposta può contemplare le funzioni e gli ambiti di autonomia e responsabilità da esercitare.

I predetti incarichi professionali si configurano come articolazioni funzionali della struttura complessa, connesse alla presenza di elevate competenze tecnico professionali che producono prestazioni quali – quantitative complesse riferite alla disciplina ed organizzazione interna della struttura di riferimento. Gli incarichi predetti, comportano responsabilità di natura tecnico specialistica. La predetta tipologia di incarico prevede al suo interno 4 sub categorie.

La definizione della tipologia degli incarichi professionali discende esclusivamente dall'assetto organizzativo aziendale.

5. INCARICHI PROFESSIONALI CONFERIBILI AI DIRIGENTI CON MENO DI 5 ANNI DI ATTIVITA'.

Ai dirigenti neoassunti, fino al compimento di 5 anni di attività, sono conferibili esclusivamente incarichi di natura professionale con ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile della struttura di appartenenza, dove il dirigente esercita funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività.

Pertanto, gli incarichi dirigenziali ex art.27, comma 1, lett.d) del CCNL 8.06.2000, si caratterizzano per la loro rilevanza all'interno della struttura di appartenenza e per lo sviluppo di attività omogenee che richiedono una competenza specialistico – funzionale di base nel profilo e disciplina di appartenenza. Detto incarico non prevede al suo interno sotto categorie.

L'incarico professionale ex art. 27, c.1 lett. d), è conferito su proposta nominativa del Direttore/Dirigente responsabile della Struttura di appartenenza.

6. PROCEDURE PER LA RICOLLOCAZIONE DEI DIRIGENTI A FRONTE DELLA RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE.

L'Area Vasta formalizzerà apposito invito a ciascun Direttore di Unità Operativa non prevista nel nuovo assetto a produrre entro il termine stabilito nella comunicazione, apposita domanda corredata del proprio curriculum formativo e professionale, di ricollocazione volontaria, con l'indicazione delle preferenze, rispetto alle nuove Strutture Complesse disponibili previste nel nuovo assetto. Le domande potranno essere presentate, con riguardo alla dirigenza sanitaria, nell'ambito delle discipline equipollenti a quella di appartenenza ed anche in discipline diverse di cui gli interessati possiedano i requisiti di legge per l'accesso (art. 30 CCNL 5/12/1996).

In caso di presentazione di domande di ricollocazione in numero superiore rispetto ai posti disponibili per ciascuna struttura complessa, il Direttore di Area Vasta, su proposta di una Commissione tecnica che esamina le domande ammissibili, provvede alla valutazione comparativa dei curricula degli istanti, individua, motivando, il candidato piu' idoneo al posto da assegnare.

La Commissione Tecnica è composta da tre componenti esperti, nominati dallo stesso Direttore di Area Vasta, scelti tra i direttori di Struttura Complessa della medesima disciplina, ma di altra Area Vasta.

La valutazione comparativa del curriculum formativo e professionale da parte della Commissione dovrà tenere in considerazione:

- L'esperienza professionale maturata negli ultimi 10 anni;
- L'esperienza gestionale degli ultimi 10 anni,
- La formazione degli ultimi 10 anni.

Esperate le procedure di ricollocazione volontaria dei Direttori di Struttura Complessa, il Direttore di Area Vasta provvede secondo le procedure regolamentari di Area Vasta vigenti, alla assegnazione degli incarichi diversi da quelli di Struttura Complessa e previsti nel nuovo assetto.

A tal fine, il Direttore dell'Area Vasta n.2, si avvale degli elementi che sono stati considerati nella valutazione comparativa dei curricula già effettuata in sede di ricollocazione volontaria. Il conferimento di altro incarico a seguito di ricollocazione è disposto con provvedimento del Direttore di Area Vasta (determina) da notificare al direttore /dirigente interessato, il quale deve provvedere, ai sensi dell'art.13, comma 12, del CCNL 8/06/2000, alla sottoscrizione del nuovo contratto individuale nel termine di 30 giorni dal ricevimento.

8. CRITERI GENERALI PER LA GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI – IMPORTI MASSIMI E MINIMI DI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

La graduazione delle funzioni determina la retribuzione di posizione spettante, corrispondente al valore economico complessivo dell'incarico dirigenziale.

In generale, la retribuzione di posizione è così composta: posizione minima unificata + eventuale differenza sui minimi + variabile aziendale.

A parità di funzioni l'incarico è pesato con lo stesso valore complessivo.

Le sottocategorie contenute in ciascuna delle tipologie di incarico sono pesate in ordine decrescente. La graduazione delle funzioni è definita mediante ripartizione di tutto il fondo, valorizzando ciascun incarico dirigenziale da conferire. Gli incarichi da conferire e da valorizzare con la graduazione delle funzioni sono pari al numero dei posti di dirigente delle aree di interesse previsti nella dotazione organica di Area Vasta.

Alla fine dell'anno di competenza, le risorse del fondo di posizione che risultano non spese confluiscono nel fondo di risultato di competenza sotto forma di residui per essere utilizzate nelle forme previste dalla contrattazione integrativa. L'anno successivo, tali somme tornano nel fondo di posizione.

Gli incarichi conferiti a dirigenti che hanno esercitato l'opzione per il rapporto di lavoro non esclusivo vanno graduati senza tenere conto di tale opzione.

Premesso che la graduazione delle funzioni dirigenziali in Area Vasta, avviene in modo distinto per l'area Dirigenza sanitaria, l'area Dirigenza PTA e l'area della Dirigenza delle professioni sanitarie infermieristico ostetriche, tecnica, della riabilitazione e della prevenzione, per le quali sono costituiti specifici e separati fondi contrattuali, la graduazione stessa, tiene conto dei seguenti limiti massimi, compresa la tredicesima mensilità, di valorizzazione dell'incarico:

- 1) L'incarico di Struttura Complessa di tipo A può essere valorizzato al massimo per l'importo di Euro 50.000,00.
- 2) L'incarico di Struttura Semplice B1 può essere valorizzato al massimo per l'importo di Euro 35.000,00;
- 3) L'incarico di Struttura Semplice B2 può essere valorizzato al massimo per l'importo di Euro 30.000,00.

- 4) L'incarico professionale di tipo IP1 può essere valorizzato al massimo per l'importo di Euro 25.000,00.
- 5) L'incarico professionale di tipo IP2 può essere valorizzato al massimo per l'importo di Euro 20.000,00, ma comunque con l'importo minimo di Euro 7.000,00.
- 6) L'Area Vasta, prima di conferire le tipologie di incarichi IP1, IP2 e IP3, procede prioritariamente a garantire l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 3, comma 7, 5, comma 7 e 6 e 7 comma 7 del CCNL 5/7/2006, previa verifica positiva del Collegio Tecnico preposto
- 7) L'incarico professionale di tipo IP4 è valorizzato con la graduazione delle funzioni con un importo che al minimo, è pari all'importo previsto dalle vigenti tabelle contrattuali alla voce "Dirigente equiparato".

L'incarico di qualunque tipologia, si perfeziona solo a seguito della stipula del contratto individuale di lavoro o dalla sua integrazione, con le modalità di cui all'art.13 del CCNL 8/06/2000 e ss.mm.ii. e all'art. 28 c.5 del CCNL 8/06/2000 e ss.mm.ii..

La retribuzione di posizione può essere corrisposta solo a seguito di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro contenente le funzioni e gli obiettivi correlati all'incarico.

9. CRITERI GENERALI PER L'AFFIDAMENTO, CONFERMA, REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI.

L'affidamento, la conferma e la revoca sono disposti con provvedimento del Direttore di Area Vasta, su proposta del dirigente/direttore responsabile della struttura.

L'affidamento, la conferma e la modifica dell'incarico, presuppongono in ogni caso la stipula di contratto individuale di lavoro o di atto integrativo o aggiuntivo, con i quali deve essere descritta la denominazione dell'incarico ed i relativi obiettivi/linee di attività e le eventuali variazioni.

La conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali possono avvenire esclusivamente a seguito delle procedure di verifica e valutazione previste dall'art. 25 e seguenti del CCNL 3/11/2005 da parte dei competenti organismi di valutazione (art.26 Collegio Tecnico e Nucleo di Valutazione) tenuto conto altresì degli esiti annuali della valutazione della performance individuale.

Ai sensi dell'art. 28, comma 6 del CCNL 8.06.2000 e successive modifiche ed integrazioni, nel conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi di funzioni diverse, l'Area Vasta tiene conto dei seguenti elementi :

- 1) natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
- 2) area e disciplina di appartenenza;
- 3) attitudini personali e capacità professionali del singolo dirigente, valutate sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- 4) risultati annualmente conseguiti in rapporto agli obiettivi di budget assegnati siano essi professionali o gestionali, ovvero combinati;
- 5) esito della verifica sulle attività professionali espletate e sui risultati raggiunti, connessi all'incarico;
- 6) criterio della rotazione ove applicabile.

Tipologia incarico	Valutazione DG ASUR 273/2015	Riferimento CCNL
U.O.C.	50.000,00 euro (Valutazione Massima)	27a (A)
UOSD	35.000,00 euro(Valutazione Massima)	27b (B1)
UOS	30.000,00 euro(Valutazione Massima)	27b (B2)
IPAS	25.000,00 euro(Valutazione Massima)	27c (IP1)
IPAS	7.000,00 euro (Valutazione Minima) 20.000,00 euro(Valutazione Massima)	27c (IP2)
IPAS	5.000,00 euro (Valutazione Minima)	27c (IP3)
IPAS	4.643,37 euro (Valutazione Minima)	27c (IP4) Ruolo Sanitario
IPAS	3.836,86 euro (Valutazione Minima)	27c (IP4)Ruolo Professionale e Tecnico
IPAS	4.151,18 euro (Valutazione Minima)	27c (IP4)Ruolo Amministrativo e Area Professioni Sanitarie

Criteria Graduation Functions (Maximum value attributable 100)

1. Valenza strategica (Value max 40);
2. Entità del Budget assegnato (Value max 10);
3. Complessità della struttura in relazione della sua articolazione interna (Value max 20);
4. Complessità della struttura in relazione della sua articolazione esterna (Value max 20);
5. Numero di unità di personale direttamente gestito (Value max 10);
6. Grado di autonomia rispetto ad eventuali strutture sovraordinate (Value max 5);
7. Utilizzazione, nell'ambito della struttura di metodologie e strumentazioni significativamente innovative e con valenza strategica per l'Area Vasta (Value max 5);
8. Ampiezza e complessità del bacino di utenza (Value max 15).
